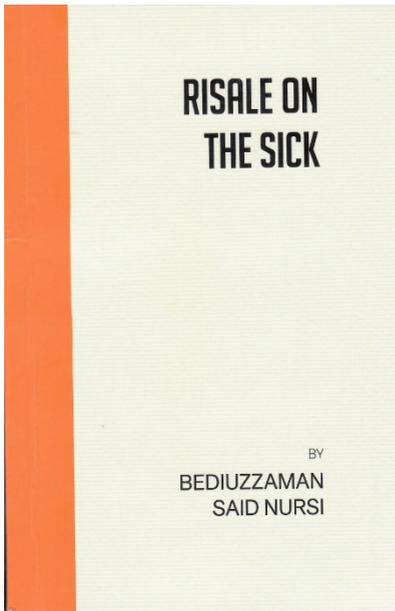


*Dal Trattato sui sofferenti*  
(*Risale-i Nur Külliyatından Hastalar Risalesi*)

*di*

*Bediüzzaman Said Nursi*

*Primi due "Rimedi" introdotti e tradotti da Dario Chioli*  
*13/9/2024*



*Versione inglese del trattato*



*Bediüzzaman Said Nursi, 1956*

Un libretto che promette assai bene, il “Trattato sui sofferenti” estratto dalla *Risale-i Nur (Epistola della Luce)*, che è un commento al Corano di 6000 pagine composto dal grande studioso turco Bediüzzaman Said Nursî (1878-1960).

Questa sua parte sui sofferenti è un testo che cerca di dare consolazione e ragione religiosa a coloro che soffrono di qualche malattia o calamità (che vengono interpretate come un mezzo di adorazione e quindi conseguimento spirituale involontari). Comprende 25 “Rimedi”, “La Diciassettesima Lettera”, il “Secondo Lampeggiamento” (*Second Flash*) ed una “Conclusione”.

Ne traduco, da un inglese un po’ incerto, i primi due “Rimedi”.

Sull’autore cfr.

- [https://it.wikipedia.org/wiki/Said\\_Nursi](https://it.wikipedia.org/wiki/Said_Nursi)
- [https://tr.wikipedia.org/wiki/Said\\_Nurs%C3%AE](https://tr.wikipedia.org/wiki/Said_Nurs%C3%AE)
- <https://www.reflections-rn.org/who-is-nursi>

D.Ch.

## **PRIMO RIMEDIO**

O tu persona dolente priva d'aiuto! Non stare in ansia, sii paziente. La tua malattia non è un'afflizione per te, piuttosto è una forma di cura. Perché la vita è un capitale che fugge. Se non porta frutti, è sprecato. E se trascorre nell'agio e nella disattenzione, molto celermente se ne va.

La malattia fa sì che il capitale della vita frutti enormi profitti. Inoltre non permette alla vita di passare in fretta; la trattiene e l'allunga, così che essa possa dipartirsi dopo aver ottenuto i suoi frutti.

Una indicazione che la tua vita si allunga tramite la malattia è il seguente proverbio, che viene spesso ripetuto: "Il tempo della calamità dura molto a lungo, i momenti di gioia sono assai brevi".

## **SECONDO RIMEDIO**

O tu persona dolente che manchi di pazienza! Sii paziente, invero, sii grato. Questa tua infermità può trasformare i minuti della tua vita nell'adorazione di un'ora.

Perché l'adorazione è di due tipi. Uno è l'adorazione attiva; la quale consiste nelle forme note di adorazione come la *salat* [la preghiera canonica] e la supplica. L'altro consiste nelle forme di adorazione passive; per mezzo delle quali le persone afflitte avvertono la propria impotenza e debolezza in ragione delle malattie e delle calamità, e cercano rifugio presso il loro Creatore Compassionevole e Lo supplicano, manifestando un'adorazione spirituale pura e senza pretese.

Sì, c'è una solida tradizione che afferma che una vita trascorsa nella malattia è considerata come adorazione per il credente (*mumin*) a condizione che non si faccia alcun rimprovero ad Allah. Difatti, è stato stabilito da solide tradizioni e *kashf* (discorsi spirituali) veritieri che ogni minuto di malattia per qualcuno degli afflitti che siano completamente pazienti e grati vale quanto un'ora di adorazione, mentre per certe persone dedite al perfezionamento ogni minuto vale come l'adorazione di un giorno.

Per tale infermità che trasforma un minuto della tua vita in mille minuti e ti guadagna una lunga vita, tu non dovresti lamentarti ma rendere grazie.